

Cesena

SANITÀ TRA ECCELLENZE ED EMERGENZA COVID



Qui sopra, il "team stroke" del Bufalini. A destra, l'ingresso dell'ospedale cesenate



Cura endovascolare dell'ictus L'ospedale cesenate è al top

Prestigioso riconoscimento per il team integrato che si occupa di questa patologia. Classificato come "Centro diamante", è uno dei punti di riferimento a livello europeo

CESENA

L'ospedale Bufalini è diventato il primo centro Hub in Italia ad ottenere il riconoscimento "Eso-Angels Award Diamond" nella cura dell'ictus cerebrale. Si tratta del più elevato riconoscimento europeo e il prestigioso "bollino" è stato ottenuto grazie alla partecipazione, dal primo trimestre di quest'anno, a un progetto patrocinato dalla Società europea per lo Stroke (Eso) e da quella italiana (Iso), oltre che dall'associazione dei pazienti "Alice". Questo progetto ha come obiettivo la «formazione degli operatori per migliorare il trattamento dell'ictus, costruendo un percorso condiviso che sia il più virtuoso possibile e che consenta di ridurre i ritardi negli intervalli tra il tempo di arrivo in ospedale e la fase di terapia e ricovero». L'iniziativa ha già coinvolto più di 600 ospedali del vecchio continente, al fine di realizzare un network di eccellenza europeo nella cura dell'ictus ischemico.

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini e l'assessore regionale alle Politiche per la salute Raffaele Donini sottolineano il valore del risultato centrato: «Dopo il riconoscimento dell'Eso Angels Awards livello Oro, conferito nelle scorse settimane alle Stroke Unit dell'ospedale civile di Bag-

giovara, nel Modenese, e all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì per gli alti livelli ottenuti nel trattamento dell'ictus ischemico, arriva un'ulteriore conferma della qualità della nostra sanità, questa volta a riconoscimento del prezioso lavoro svolto al Bufalini. La competenza dei nostri professionisti è motivo d'orgoglio, ma soprattutto garanzia di sicurezza per i nostri cittadini, che trovano nell'eccellenza di queste strutture la miglior risposta a quello che è il nostro obiettivo primario in ambito sanitario, sancito anche

PROGETTO DI QUALITÀ

Dall'anno in corso adesione a un percorso per formare operatori e ridurre i tempi tra arrivo del paziente e inizio terapia

GRANDE PLAUSO DALLA REGIONE

Bonaccini e Donini: «La competenza dei professionisti ci inorgoglisce ed è una garanzia per i pazienti»

livello costituzionale: la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività».

Il team multidisciplinare o stroke team di Cesena, che coinvolge le unità operative di Neuroradiologia (diretta da Maria Ruggiero), Neurologia e Stroke Unit (diretta da Marco Longoni), di Medicina d'urgenza e Pronto soccorso (diretta da Alessandro Valentini) e di Anestesia e Rianimazione (diretta da Vanni Agnoletti) da alcuni anni ha intrapreso un percorso di costante implementazione nella cura dello stroke, in qualità di centro Hub della Romagna, per il trattamento endovascolare dello stroke ischemico.

Ruggiero spiega: «La presenza a Cesena della terapia interventistica neuroradiologica con esperienza pluriennale per il trattamento delle patologie cerebrovascolari in ambito emorragico-malformativo ha costituito un'ottima base per implementare le skill necessarie al trattamento endovascolare dello stroke ischemico e per costruire in tempi relativamente brevi (a Cesena si è iniziato a trattare lo stroke ischemico con tecnica endovascolare da soli 5 anni, ndr) un percorso efficiente meritevole del massimo premio Eso-Angels, grazie alla collaborazione e all'integrazione di tutte le figure professionali

coinvolte».

Longoni aggiunge: «Il risultato ottenuto è frutto di piccoli ma continui rafforzamenti del percorso di cura nella fase acuta dello stroke che parte dal riconoscimento dei sintomi sul territorio e si conclude con il ricovero in stroke unit, fino ad accompagnare il paziente alla riabilitazione. Ogni singola modifica ha permesso di migliorare costantemente la nostra performance nel ridurre i tempi di accesso alla terapia ri-perfusiva per l'ictus nonché alla presa in carico ospedaliera. Aver raggiunto questo obiettivo, per la prima volta in Italia, e in particolare in piena epidemia Covid, rende ancor più merito e onore a medici, infermieri, tecnici, fisioterapisti, oss e autisti coinvolti nel percorso di cura dell'ictus. Proprio la necessità di unire le forze, convogliando la patologia neurologica cerebrovascolare acuta principalmente sull'ospedale di Cesena, in seguito alla riorganizzazione strategica degli ospedali romagnoli in epoca Covid, ha contribuito a ridurre i tempi del percorso, mostrando un possibile modello organizzativo efficiente e sostenibile».

Agnoletti conclude: «Il Bufalini si conferma centro Hub della Romagna per le patologie tempo dipendenti, quali lo stroke ed il trauma».

Il sindaco: «Segno che il Bufalini è all'avanguardia»

Il prestigioso riconoscimento ottenuto fa del Bufalini una delle «strutture sanitarie più all'avanguardia d'Italia» nel trattamento dell'ictus. Lo sottolinea il sindaco Enzo Lattuca, che sottolinea: «Dopo mesi difficili nel corso dei quali tutti, medici, infermieri e operatori socio-sanitari, si sono impegnati per far fronte a una situazione di emergenza, oggi questo riconoscimento assume una doppia importanza, perché premia la capacità gestionale e di professionalità dell'hub stroke del nosocomio cesenate che ottenendo l'Eso-Angels Award Diamond diventa in Italia il primo centro per la terapia interventistica e fibrinolitica endovenosa. Questo traguardo rappresenta per la nostra comunità un momento di grande soddisfazione, che non solo certifica l'alto livello della nostra sanità ma rafforza le basi per l'avvio del percorso che porterà alla nascita del nuovo ospedale».